

Pannella fonda un partito
Abruzzo, polemico col Pds
il leader radicale inventa
la «Lega democratica»

ROMA. Marco Pannella «rilancia» in Abruzzo. Il leader radicale, nel corso di una conferenza stampa all'Aquila, presenta la sua «Lega democratica d'Abruzzo», una forza «nuova, democratica, leale, aperta a chi vuol cambiare».

Comunisti
In un libro
i 15 mesi
del travaglio

ROMA. Giusto ad una settimana dal congresso comunista va in libreria «Achille Occhetto, dalla falce alla querchia», un «instant book» di Salvatore D'Agata per Editalia, non propriamente una biografia quanto piuttosto un racconto di questo travagliato anno e mezzo che ha segnato il passaggio dal Pci al Pds.

Il via fissato per il 31
Verrebbe comunicato subito
il voto su nome e simbolo
Poi la relazione di Occhetto

L'atto di fondazione del Pds
ci sarebbe sabato o domenica
Oggi la Direzione discute
sulla guerra nel Golfo Persico

Giovedì il congresso del Pci
Incerto l'ordine dei lavori

È ufficiale: il 20° Congresso del Pci si aprirà nel pomeriggio di giovedì 31 gennaio per concludersi domenica 3 febbraio. La presidenza informerà i delegati dell'esito del voto sul simbolo, spiegando che si apre il congresso del Pci che fonda il Pds.



Achille Occhetto

ROMA. Il 20° congresso del Pci si aprirà a Rimini nel pomeriggio di giovedì 31 e si concluderà domenica 3 febbraio. Lo ha formalmente deciso, al termine di una lunga serie di riunioni e contatti informali, la Commissione nazionale per il congresso.

precedente definisce così «i principi di fondamento» e «i indirizzi» pubblicati dal giornale del Pci. E preannuncia un «ipotesi sulla quale concordano le tre mozioni».

sulla sua piattaforma politica. Il congresso dunque dovrebbe aprirsi giovedì 31 con un duplice atto: il presidente del congresso (sarà Gigliola Tedesco, presidente della Commissione di garanzia) comunicherà ai delegati l'esito del voto dei congressi di sezione sul simbolo e il nome del nuovo partito.

L'ex presidente della commissione parlamentare sul «piano Solo» accusa La Bruna e Mastelloni
Il parlamentare difende Cossiga ma non può escludere che manomissione ci sia stata

Alessi: «Non ho mai manipolato bobine»

Manomesse le bobine del caso Solo? L'ex presidente della commissione sull'ex Sifar, il dc Alessi, contrattacca e accusa La Bruna, Mastelloni, e L'Espresso di complottare contro Cossiga. Non esclude però che manomissioni possano essere avvenute. Al Senato è stata respinta una proposta del Pci per l'istituzione di una specifica commissione sul caso Gladio.

Solo - dice - che lui non ha mai saputo nulla. Alessi ha elencato una serie di date da cui si dimostrerebbe che La Bruna è un falsario, un bugiardo. Le bobine delle testimonianze raccolte dalla commissione Lombardi sul piano Solo furono richieste formalmente da Alessi solo a settembre del '69 e messe a sua disposizione solo dopo il 7 gennaio del '70.

Intanto ieri la commissione affari costituzionali del Senato ha deciso che sarà la commissione Stragi a indagare su Gladio. La richiesta di una specifica commissione d'inchiesta sulla vicenda era stata avanzata dai comunisti, mentre il gruppo federalista proponeva un allargamento delle competenze della commissione Stragi.

La commissione all'unanimità propone alle forze politiche un decalogo contro le infiltrazioni mafiose
Esclusi dalle liste quei candidati contro i quali c'è un procedimento giudiziario. La relazione di Chiaromonte

L'Antimafia: «Codice d'onore per i partiti»

La commissione Antimafia ha lanciato una sfida ai partiti: un «codice d'onore» dei gruppi politici contro le infiltrazioni mafiose nella vita pubblica. Un decalogo breve ma chiaro che i partiti dovranno far proprio. Tra l'altro si prevede l'esclusione dalle liste elettorali dei candidati contro i quali è già aperto un procedimento giudiziario.

«C'è chi ha sostenuto e sostiene - si legge nella relazione del presidente della commissione - che per raggiungere obiettivi di moralizzazione sia necessaria l'abolizione totale o la riduzione drastica dei voti di preferenza. L'hanno sostenuto i rappresentanti dell'assemblea regionale siciliana, il sindaco di Milano e lo stesso penso che questa potrebbe essere una misura efficace ma non propongo che la commissione la faccia propria perché conosco le differenze profonde di valore che esistono tra le varie forze politiche».

«C'è chi ha sostenuto e sostiene - si legge nella relazione del presidente della commissione - che per raggiungere obiettivi di moralizzazione sia necessaria l'abolizione totale o la riduzione drastica dei voti di preferenza. L'hanno sostenuto i rappresentanti dell'assemblea regionale siciliana, il sindaco di Milano e lo stesso penso che questa potrebbe essere una misura efficace ma non propongo che la commissione la faccia propria perché conosco le differenze profonde di valore che esistono tra le varie forze politiche».

A Bari e ad Asti
Occhetto
conquista
la maggioranza

Il congresso della federazione del Pci di Asti ha registrato il ribaltamento dei risultati di un anno fa quando, quando, grazie anche al successo dei consueti che qui ottennero il miglior dato nazionale, il no aveva avuto la maggioranza dei consensi. Ora, con il 52,47 per cento si è affermata la mozione per il Partito democratico della sinistra con un incremento di quattro punti.

Oggi Orlando
presenta
il nuovo
partito
Oggi pomeriggio Leoluca Orlando presenterà, a Roma, la nuova formazione politica, da lui guidata, che nasce dall'esperienza della Rete. L'ex sindaco incontrerà i giornalisti nei locali della Stampa italiana.

Festeggiati
al Senato
gli 80 anni
di Carlo Bo
Ieri sono stati festeggiati, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, gli ottanta anni del senatore a vita Carlo Bo, nominato da Pertini nell'84 insieme a Norberto Bobbio.

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. All'interno di una milizia cristiana nobilmente e coerentemente serbata - ha detto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini - Carlo Bo ha saputo portare una sua interpretazione personale esente da ogni tentazione conformistica: cristiano inquieto e cercante, cattolico con una vena costante di indipendenza, aperto al dialogo ma fedele al mistero e alla responsabilità del sacro nella vita degli uomini.

I liberali
favorevoli
alla riduzione
delle preferenze
«Un primo importante passo verso il collegio uninominale. Costi la direzione del Pli giudica il referendum sulle preferenze elettorali, l'unico dei tre proposti ad essere stato ammesso dalla Corte Costituzionale».

Santaniello:
«Aumentata nel '90
la tiratura
dei quotidiani»
Il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello ha presentato ieri la relazione relativa al secondo semestre del '90, caratterizzato dall'entrata in vigore della legge Mammì che disciplina l'emittenza radiotelevisiva pubblica e privata.

Nomina all'Alta Corte
Vassalli lascia il ministero:
sarà giudice costituzionale
Interim o nuovo rimpasto?
ROMA. Dal ministero della Giustizia alla Corte costituzionale: il socialista Giuliano Vassalli si appresta a un passaggio rapido e diretto. Andrà ad occupare la poltrona di giudice presidente dell'Alta Corte, il cui mandato scade il 3 febbraio.